che accompagnava il nunzio Ragoni nella qualità di oratore imperiale, Carlo V diede speciali istruzioni,¹ rispondenti alle idee del papa. L'imperatore partì da Bologna ai 28 di febbraio, il papa ai 10 di marzo.²

Ragoni e Briaerde recaronsi dapprima a Vienna alla corte di re Ferdinando, dove rimasero dal 1° aprile al 13 maggio. Ad essi Ferdinando dichiarò che acconsentiva pienamente a che si tenesse il concilio ed agli articoli. Altrettanto fece il duca Giorgio di Sassonia, presso il quale essi giunsero a Dresda il 25 di maggio.³ Di là portaronsi dall'elettore Giovanni Federico, che li ricevette ed ascoltò cortesemente a Weimar il 3 giugno:⁴ nella risposta che il dì seguente diede al nunzio, egli manifestò la sua gioia per lo sperato concilio, ma dichiarò che, sebbene personalmente disposto a dar subito una risposta decisiva, solo in società coi suoi alleati poteva prendere una decisione, su che sarebbesi trattato nell'imminente adunanza dei principi protestanti a Schmalkalda. Con questa risposta Ragoni e Briaerde lasciarono Weimar ai 5 di giugno recandosi ad Halle presso il cardinale Alberto di Magonza, il quale personalmente dichiarò il pieno suo accordo e consenso su quanto il papa e l'imperatore ulteriormente deciderebbero, anche circa il luogo del concilio, rimandando però per la risposta definitiva alla conferenza dei principi elettori cattolici, che doveva aver luogo fra breve a Magonza. Eguale risposta diede il fratello d'Alberto, Gioachino elettore di Brandenburg, con cui gli inviati trattarono il 17 di giugno a Berlino.⁵ Passando per Brunswick, dove non trovarono il duca Enrico, essi giunsero a Colonia il 5 luglio ed ebbero abboccamento il 9 a Bonn coll'elettore Ermanno di Wied, il 13 a Coblenza coll'elettore di Treviri Giovanni di Metzenhausen, il 20 ad Heidelberg coll'elettore Ludovico del Palatinato.⁶ Visitati così tutti i principi elettori, l'oratore imperiale Briaerde, compiuta la sua missione, si ritirò nei Paesi Bassi, mentre il nunzio Ragoni andò anche a Monaco per trattare altresì coi duchi Guglielmo e Lodovico di Baviera.⁷ Tutti i principi interrogati avevano in generale espresso il loro volenteroso consenso a che si tenesse un concilio

bestrebungen 87 s.; HEFELE-HERGENRÖTHER IX, 801 s. Ragoni ebbe per due mesi 240 ducati; vedi * *Introit. et Exit 1533-1534* all'Archivio di Stato in Roma.

¹ EHSES LXXXVIII s.

² SANUTO LVII, 568, 571 s., 574. * *Diarium* di BLASIUS DE MARTINELLIS nell'Archivio segreto pontificio.

³ EHSES, *Conc. Trid.* IV, LXXXIX s.

⁴ Dall'Archivio Vaticano l'EHSES XC-XCIII pubblica documenti autentici sul discorso del nunzio dinanzi all'elettore e sulla risposta di questi.

⁵ EHSES XCIII s.

⁶ *Ibid.* xciv s.

⁷ *Ibid.* xcv s.